

## Sessione 7

**Titolo: Il capitalismo nella crisi COVID-19: analisi critiche e modelli alternativi di economia**

Proponenti: Guido Cavalca (Università di Salerno), Ivano Scotti (Università di Pisa), Davide Bubbico (Università di Salerno)

Abstract

Il capitalismo ha sperimentato ripetute crisi nel corso degli ultimi decenni, assumendole nei fatti come occasioni rigenerative più che di messa in discussione. La crisi energetica degli anni 70, il venir meno delle economie pianificate, lo scoppio della bolla della “new economy” e la crisi finanziaria nel 2007-8 sono alcuni dei precedenti che, come l’attuale pandemia di COVID-19, hanno comunque aperto nuovi spazi di analisi e di critica del capitalismo. La ricerca sociale marxista ha tradizionalmente dedicato maggiore attenzione all’analisi del capitalismo e delle sue crisi, considerandole come sintomatiche delle sue contraddizioni interne e del suo possibile superamento. In alcune versioni di questo filone teorico si è giunti a costruire visioni deterministiche, che trovano ancora oggi una curiosa somiglianza nella dichiarata “necessità” di un cambiamento secondo un refrain del tipo “nulla sarà come prima”. È, pertanto, utile indagare le tendenze al mutamento del capitalismo di fronte alla pandemia di COVID-19 a partire dagli spazi di analisi e di critica che la teoria sociale ha già aperto con la ricerca sulle forme alternative di economia: si pensi in particolare alle teorie e pratiche sociali, caratterizzate da gradi differenti di conflittualità e radicalità, dell’economia civile (Bruni e Zamagni 2004), generativa (Magatti 2014), solidale (Laville 1998), collaborativa (Pais e Arcidiacono 2017), sostenibile/green (Lucia, Duglio e Lazzarini 2018; Rifkin 2019; Scotti 2020), circolare (Bompan, Brambilla 2016), fino alla workers’ economy (Azzellini 2015) e all’economia del “dono” e della decrescita (Herrero 2010; Vaughan 2014).

La sessione intende promuovere, da un lato, un dibattito sulle proposte di “economie alternative”, raccogliendo contributi che tengano insieme le dimensioni analitica-descrittiva e prescrittiva approfondendo uno o più approcci teorici, e dall’altro, la ripresa della critica agli attuali limiti del modello di sviluppo capitalistico anche alla luce della crisi climatica di cui le epidemie risultano anche una conseguenza sempre più diretta. In questa direzione sono sollecitati contributi che analizzino il ruolo, le azioni e le tensioni che investono le istituzioni pubbliche di governo e gli altri attori della governance economica (sotto forma di regolamentazione normativa, conflitti, sperimentazioni, processi di innovazione), prestando attenzione alle forme di protagonismo della società che promuovono forme alternative di lavoro, produzione e consumo.